GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — LUNEDÌ 9 MARZO — NUM. 56

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Gli attuali biglietti di accesso alla Tribuna della stampa nell'aula della Camera dei Deputati cesseranno di essere validi con tutto il corrente mese.

Le direzioni dei giornali *politici quotidiani* sono invitati a rivolgere all'ufficio di Questura della Camera le loro domande per il cambio dei biglietti, accompagnate da un esemplare del giornale, avvertendo di indicare distintamente il nome del corrispondente o del *reporter*.

Roma, addì 7 marzo 1891.

Ufficio di Questura delle Camera dei Deputati.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **91** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data 3 corrente mese col quale l'Ufficio della Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante un seggio di Deputato al Parlamento assegnato al Collegio di Pisa;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, N. 999;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Pisa è convocato pel giorno 5 aprile prossimo venturo affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 12 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1891.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero LXVI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduta la deliberazione del 21 novembre 1890 della Giunta provinciale amministrativa di Alessandria, colla quale si è adottato un nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia da sostituire a quello vigente approvato con R. Decreto 17 ottobre 1869, n. 2265;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della Provincia di Alessandria, deliberato da quella Giunta Provinciale amministrativa il 24 novembre 1890.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero LXVII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 26 ottobre 1890 del Consiglio comunale di Sassofeltrio, con la quale si è stabilito di applicare nel 1891 la tassa di famiglia col massimo di lire 80, eccedente il limite normale fissato dal regolamento della provincia di Pesaro e Urbino;

Veduta la deliberazione 9 dicembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Pesaro, che approva quella succitata del comune di Sassofeltrio;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Sassofeltrio di applicare nel 1891, la tassa di famiglia col massimo di lire ottanta (L. 80).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il N. LXVIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 28 novembre 1890 del Consiglio comunale di Modigliana, con la quale si è stabilito di applicare nel 1891 la tassa di famiglia col massimo di lire 350, eccedente il limite normale fissato dal regolamento della provincia di Firenze;

Veduta la deliberazione 26 dicembre successivo della Giunta Provinciale amministrativa di Firenze, che approva quella succitata del Comune di Modigliana;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 24 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Modigliana di applicare nel 1891 la tassa di famiglia col massimo di lire trecentocinquanta (L. 350).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS

Il Numero LXIX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 11 settembre 1890 del Consiglio comunale di S. Gimignano, con la quale si è stabilito di applicare dal 1891 in poi la tassa di famiglia col massimo

di L. 50, eccedente il limite normale fissato dal regolamento della provincia di Siena;

Veduta la deliberazione 1° dicembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Siena, che approva quella succitata del comune di S. Gimignano;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 2° del detto Regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione al comune può concedersi per un quinquennio;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' data facoltà al comune di S. Gimignano di applicare nel quinquennio 1891-95 la tassa di famiglia col massimo di lire cinquanta (L. 50).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **LXX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 19 maggio 1889, che accordava al comune di Capraia e Limite di applicare nel biennio 1889-90 la tassa di famiglia col massimo di lire 280;

Veduta la deliberazione 29 novembre 1890 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato il detto massimo di tassa anche pel biennio 1891-92;

Veduta la deliberazione 26 dicembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Firenze, che approva quella succitata del comune di Capraia e Limite;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Capraia e Limite di mantenere nel biennio 1891-92 la tassa di famiglia col massimo di lire duecentottanta (L. 280).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS

Il Num. **LXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 11 aprile 1889, che accordava al Comune di Niella Tanaro di applicare nel biennio 1889-90 la tassa di lire due per ogni capo del bestiame ovino;

Veduta la deliberazione 5 ottobre 1890 di quel Consiglio Comunale, con cui si è stabilito di mantenere lo stesso massimo di tassa, da ridursi però a una lira per chi mantiene due soli capi di detta specie ovina;

Veduta la deliberazione 1° dicembre successivo della Giunta Provinciale Amministrativa di Cuneo, che approva quella succitata del Comune di Niella Tanaro;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione al Comune può concedersi per il biennio 1891-92;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Niella Tanaro di mantenere nel biennio 1891-92 la tassa di lire due (L. 2) per ogni capo del bestiame ovino, alle condizioni stabilite nella deliberazione consigliare 5 ottobre 1890.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **LXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 2 ottobre 1890 del Consiglio comunale di Escalaplano, con la quale si è stabilita la tariffa della tassa sul bestiame, eccedente, per tutte le specie, il massimo fissato dal regolamento della provincia di Cagliari;

Veduta la deliberazione 19 dicembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Cagliari che approva la detta tariffa per un solo anno;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 7 del citato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Escalaplano di applicare nel 1891, la tassa sul bestiame in base alla seguente tariffa:

Per ogni bue o vacca; cavallo o cavalla; asino o asina; porco o scrofa, lire due; per ogni capra o caprone; pecora o montone, lire una.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto di Pesaro ed Urbino, col quale, di conformità al voto espresso dalla Giunta provinciale amministrativa, è stato proposto lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Pennabelli per diverse irregolarità constatate dall'autorità circondariale;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Pennabelli è sciolta, e la temporanea sua gestione è devoluta a quella Giunta municipale con incarico di riordinarla nel termine di legge.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

IL MINISTRO

di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1890, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che i comuni di Ioppolo e Limbadi in provincia di Reggio Calabria sono fortemente sospetti di essere stati invasi dalla fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 8 marzo 1888, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª) sono estese ai comuni di Ioppolo e Limbadi in provincia di Reggio Calabria.

Il Prefetto della provincia di Reggio Calabria è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle Dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazione ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 7 marzo 1891.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

BOLLETTINO N. 8

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal di 16 al di 22 febbraio 1891

REGIONE I. — **Piemonte.**

Torino — Carbonchio: 1 letale ad Osasco — essenziale: 1 letale a Ivrea — sintomatico: 1 letale a Villastellone.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Pavia — Carbonchio: 4 letali a Montesegale.
Febbre aftosa: 3 a Copiano.

Milano — Id: 176 a Robecco in 5 stalle; 619 in 11 stalle a Cisliano, S. Angelo, S. Martino, Graffignana, Gaggiano, Naviglio, Ozzero, Villanova, Armanego; 34 in 5 stalle a Milano, Abbiategrasso, Canegrate, Codogno, Saronno.
Carbonchio: 1 a S. Angelo.

Sondrio — Febbre aftosa: 37 bovini in 8 stalle a Sondrio, Castione Andevenno, Chiavenna, Ponte.

REGIONE III. — **Veneto.**

Verona — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Cologna.
Febbre aftosa: 37 bovini a Villafranca, Bovolone, Salizzole, S. Pietro Morubio, Povegliano.

Vicenza — Id.: 40 a Pozzoleone e Rossano; 10 a Bassano, Rosà, Mason.

Belluno — Id.: 320 in più stalle a Trichiana; 117 in 21 stalle a Limana, Feltre, S. Giustina, Vas, Pieve di Cadore; 39 a Belluno, Quero, Fonzaso, Sovramonte, Lentiai, Valle di Cadore, Vigo. (Tutti bovini).

Udine — Carbonchio essenziale: 3 bovini a Corno di Rosazzo.

Padova — Id: 6 bovini a Castalbaldo.

REGIONE V. — **Emilia.**

Parma — Affezione morvofarcinosa: 2 a Noceto.

Reggio — Carbonchio: 2 bovini, con 1 morto, a Rubiera.

Modena — Id.: 1 bovino, morto, a Castelnuovo.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a S. Felice.

Ferrara — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Ferrara e Copparo.

Forlì — Carbonchio: 3 bovini morti, a Poggio Berni e Gatteo.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Perugia — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, ad Assisi.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Pisa — Affezione morvofarcinosa: 1 a Lari (abbattuto).

Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 7 letali ad Arezzo.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Aquila — Scabbie degli ovini: 57 a Tornimparte.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 4 a Pignataro, Palma, Alvito.

Roma, addì 6 marzo 1891

Dal Ministero dell'Interno

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

RIEPILOGO dei Bollettini sanitari inviati dai Comuni alla Direzione di Sanità pubblica nei tre anni 1888-1889-1890

Nel seguente prospetto sono riepilogate le notizie pervenute mensilmente dai singoli Comuni nei tre anni 1888, 1889 e 1890, dei casi di vajuolo, morbillo, scarlattina, difterite, febbre tifoidea, tifo esantematico, febbre puerperale, pustola maligna, rabbia ed influenza; denunziati dai medici curanti, secondo le prescrizioni della legge sanitaria.

Nel formare questo prospetto si è tenuto conto anche delle dichiarazioni pervenute in ritardo e che non poterono essere comprese nella compilazione dei bollettini, che sono stati pubblicati di mese in mese.

Conviene avvertire che non tutti i comuni ottemperarono alla prescrizione della legge di sanità, col dare notizia dei casi delle malattie infettive sopra indicate, avvenuti nella popolazione della rispettiva circoscrizione.

Il numero dei comuni, che non inviarono il bollettino sanitario, era stato di circa 500 ogni mese nel 1888; esso è cresciuto ad oltre un migliaio nel 1889 ed ha oscillato fra 1500 e 1800 nel 1890. Inoltre in molte città fra le più popolose del Regno, parecchi medici esercenti trascurarono di denunciare i casi di malattia infettiva avuti in cura e i bollettini inviati da quelle città diedero conto soltanto dei casi denunciati dai medici municipali di beneficenza o che furono curati negli ospedali.

Per queste ragioni i totali indicati nel prospetto sono inferiori al numero reale dei casi di malattia infettiva avvenuti nel Regno, e gli errori che dipendono dalle mancate denuncie si sono venuti progressivamente aggravando nei tre anni di osservazione, giacchè nel 1890 il numero dei comuni pei quali mancano le notizie è tre volte più grande che nel 1888. Forse la maggior parte dei 1500 comuni che nel 1890 trascurarono di fare le denuncie (e che non furono sempre gli stessi in tutti i mesi) hanno creduto di poter risparmiare l'invio del bollettino perchè questo sarebbe stato negativo; ma questa è un'ipotesi, che non si sa in quale grado corrisponda alla realtà de' fatti, e ad ogni modo ne è infirmata la esattezza dei dati raccolti. Queste cifre, pertanto, non hanno un valore assoluto; soltanto dimostrano in quali provincie hanno dominato specialmente le malattie prese in esame.

Malgrado queste restrizioni, è lecito dedurre dai risultati del prospetto, che nei tre anni corsi dal 1888 a tutto 1890 vi è stata nel complesso una diminuzione nella frequenza delle malattie infettive, particolarmente nel numero dei casi di vajuolo, di difterite e di febbre puerperale.

Questo fatto è confermato dalle notizie più complete che la Direzione generale della statistica raccoglie annualmente sulle malattie che sono causa delle morti che avvengono nel Regno. La quale statistica delle cause di morte viene compilata sulle dichiarazioni originali, rilasciate dai medici curanti o, in mancanza di essi, dai medici necroscopi. A cominciare dal 1887 tale indagine si è fatta per tutti i comuni del Regno, e sono rarissime (cioè poco più del 2 per cento) le denunzie di morte *per causa ignota.*

La Direzione generale della Statistica ha pubblicato già le notizie per gli anni 1887 e 1888 ed ha ultimato i lavori di spoglio per l'anno 1889. Inoltre furono publicate nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, in bollettini demografici mensili, alcune notizie parziali dei 69 comuni capo luoghi di provincia, per l'anno 1890. Mettendo i dati dei Bollettini sanitari dei casi di malattia infettiva a riscontro di quelli delle morti causate dalle stesse malattie, si ottengono le seguenti serie di cifre.

Malattie	Casi denunciati in tutto il Regno			Numero dei morti nel Regno			Numero dei morti nei 69 Comuni Capoluoghi di Provincia		
	1888	1889	1890	1887	1888	1889 (1)	1888	1889	1890 (1)
Vajuolo	64.078	39.730	23.207	16.249	18.110	13.170	4.164	1.550	1.306
Morbillo	221.130	133.700	131.397	23.768	20.961	13.839	2.059	1.781	2.607
Scarlattina	41.532	30.916	27.429	14.631	9 050	6.426	1.108	757	910
Difterite	41.912	28.839	25.723	24.637	21.944	18.310	2.620	2 399	2.057
Febbre tifoidea	59.651	55.502	53.797	27.273	23.453	20.884	3.504	2.997	3.410
Tifo esantematico	2.841	2.246	1.677	1.904	2.099	2.169	80	79	10
Febbre puerperale	9.046	7.588	6.013	2 504	2.451	2 106	?	240	199
Pustola maligna	?	?	2.027	726	687	517	?	?	?
Rabbia	?	?	92	103	106	118	?	?	?

Crediamo opportuno di aggiungere, come indizi di miglioramento nelle condizioni sanitarie del Regno, le cifre dei morti nei tre anni 1887, 1888 e 1889 per febbri da malaria e pellagra, quantunque i bollettini sanitari non ne indichino il numero dei casi di malattia.

Morti in tutti i comuni del Regno.

Malattie	1887	1888	1889
Febbre da malaria	21.033	15 987	15.777
Pellagra	3.688	3.483	3.117

È cresciuto invece, nello stesso triennio, ma in proporzioni non molto elevate, il numero dei morti per tubercolosi dei vari organi e per sifilide, e si è mantenuto quasi invariato il numero dei morti per alcoolismo.

Morti in tutti i comuni del Regno.

Malattie	1887	1888	1889
Tubercolosi disseminata	7.312	9.245	10 955
Tisi polmonare	31.811	32.178	31.757
Tabe mesenterica	13.621	12.485	11.557
Meningite tubercolare	2.827	3.100	3.270
Scrofola	3.237	2.926	2.798
Totale delle affezioni tubercolari	58.808	59.934	60.337
Sifilide	1.893	1.907	2.059
Alcoolismo	434	423	425
Totale dei morti per qualunque causa	828.992	820.431	768.068

Il totale dei morti è diminuito dal 1887 al 1889, quantunque la popolazione sia notevolmente aumentata in quel periodo di tempo. Infatti nel 1887 la cifra dei nati ha superato quella dei morti di 323.914, nel 1888 di 299.132 e nel 1889 di 381.129.

(1) Le cifre di questa colonna possono ancora subire qualche leggera variazione per verificazioni in corso di esecuzione.

PROVINCIE	POPOLAZIONE calcolata al 31 dicembre 1889 (1)	Vajuolo			Morbillo			Scarlattina		
		1890	1889	1888	1890	1889	1888	1890	1889	1888
Alessandria	766.534	133	246	953	3.707	3.498	4.112	162	204	213
Cuneo	649.985	105	115	273	3.393	3.087	2.907	170	179	458
Novara	720.868	178	211	311	3.275	7.113	6.132	290	470	1.594
Torino	1.078.862	187	162	212	5.980	6.940	3.449	355	734	875
Piemonte	3.216.249	**603**	**734**	**1.749**	**16.355**	**20.638**	**16.600**	**977**	**1.587**	**3 140**
Genova	801.046	415	571	1.144	830	3.341	4.083	157	546	170
Porto Maurizio	139.487	113	34	260	680	2.197	707	50	12	132
Liguria	940.533	**528**	**605**	**1.404**	**1.510**	**5.538**	**4.790**	**207**	**558**	**302**
Bergamo	409.991	199	315	264	4.281	570	576	234	531	316
Brescia	484.568	86	80	276	1.552	1.680	1.292	737	1.407	1.474
Como	547.555	158	206	392	5.125	1.413	2 025	350	334	565
Cremona	304.873	125	160	326	3.454	2.019	1.883	453	692	771
Mantova	305.360	104	412	728	385	2.519	3.484	185	1.071	1.089
Milano	1 211.118	722	2.336	4,483	16.479	8.621	13.726	929	2.136	1.921
Pavia	489.764	117	1.464	1.642	4.461	2.361	3.656	246	718	410
Sondrio	128.586	11	5	19	783	5	6	2	6	16
Lombardia	3.881.815	**1.522**	**4.978**	**8.130**	**36.520**	**19.188**	**26.648**	**3.136**	**6.895**	**6.562**
Belluno	175.564	38	128	95	613	932	78	36	624	419
Padova	427.010	160	127	122	938	428	4.577	131	135	587
Rovigo	232.663	59	81	155	72	1.841	2.966	35	525	215
Treviso	395.934	211	283	149	1.933	668	4.839	203	218	319
Udine	519.239	84	156	468	1.448	1.325	1.632	547	1.453	580
Venezia	373.103	2.385	1.957	75	748	1.049	1.094	51	9	22
Verona	417.069	74	421	711	859	713	4.517	111	113	248
Vicenza	425.682	327	620	745	1.854	931	2.364	303	32	492
Veneto	2.966.264	**3.338**	**3.773**	**2.520**	**8.465**	**7.887**	**22.775**	**1.417**	**3.109**	**2.882**

(1) La popolazione delle singole provincie e del Regno al 31 dicembre 1889 è stata calcolata prendendo per base quella d l censimento quello avvenuto fra il censimento del 1871 e il censimento del 1881.

(2) Le notizie furono raccolte soltanto per l'anno 1890.

Ifterite			Febbre tifoidea			Tifo esantematico (Petecchio)			Febbre puerperale			Pustola maligna (2)	Rabbia (2)	Influenz (2)
1890	1889	1888	1890	1889	1888	1890	1889	1888	1890	1889	1888	1890	1890	1890
160	357	912	607	423	445	5	11	10	74	71	138	11	3	10.500
281	488	851	829	649	719	7	29	16	72	113	159	2	3	4.357
314	451	528	744	519	682	15	23	13	71	107	199	3	—	5.041
474	539	852	1.579	1.043	1.052	10	4	15	138	191	234	3	14	10.075
1.232	**1.835**	**3.143**	**3 759**	**2.634**	**2.898**	**37**	**67**	**54**	**355**	**482**	**730**	**19**	**20**	**29 973**
293	423	752	787	707	788	5	14	37	79	147	129	8	1	580
46	12	28	48	69	97	1	2	—	7	8	10	—	—	1.001
339	**435**	**780**	**835**	**776**	**885**	**6**	**16**	**37**	**86**	**155**	**139**	**8**	**1**	**2 184**
160	122	106	556	430	1.040	18	21	16	48	89	79	3	1	8.160
180	253	462	1.354	1.233	1.094	54	25	41	92	154	191	1	—	6.833
187	170	142	457	687	533	28	3	17	41	38	57	3	—	2.456
183	195	277	1.067	991	963	17	23	17	51	109	100	3	—	1.268
109	182	194	1.323	1.683	1.745	29	69	72	167	244	202	5	1	10.632
2.138	1.389	1.027	2.759	2.500	3.431	39	19	55	376	513	488	6	3	16.429
201	240	214	677	655	741	14	23	13	85	115	114	3	3	1.037
25	43	115	94	20	170	1	1	—	2	—	6	—	—	1.990
3.183	**2.594**	**2.537**	**8.287**	**8.199**	**9.717**	**200**	**184**	**231**	**862**	**1.262**	**1.237**	**24**	**8**	**48.814**
45	76	131	321	234	396	—	5	3	10	19	52	—	—	5.817
104	251	267	935	1.044	774	13	28	14	40	55	59	—	—	17.870
86	217	270	469	474	387	2	1	14	77	90	83	—	—	3.388
421	427	414	926	1.051	1.283	26	17	52	64	81	123	—	—	3.480
303	318	381	329	400	1.288	8	11	10	32	45	59	1	1	4.496
133	126	119	406	353	508	3	3	19	33	36	44	1	—	1.915
299	436	887	799	757	969	24	20	83	27	62	'3	—	1	11.391
188	225	457	753	258	587	22	11	27	46	73	1 7	2	1	9.602
1.379	**2.106**	**2.932**	**4.938**	**4.571**	**6.192**	**98**	**96**	**222**	**329**	**461**	**690**	**4**	**3**	**58.019**

al 31 dicembre 1881 ed ammettendo che negli anni susseguenti al 1881 l'aumento medio annuale della popolazione sia stato identico a

PROVINCIE	POPOLAZIONE calcolata al 31 dicembre 1889	Vajuolo			Morbillo			Scarlattina		
		1890	1889	1888	1890	1889	1888	1890	1889	1888
Bologna	480.287	294	1.058	1.218	1.437	1.104	4.696	544	736	793
Ferrara	244.393	49	358	2.036	405	237	3.767	344	247	424
Forlì	265.721	180	85	498	4.504	1.208	2.513	130	230	496
Modena	285.223	555	227	782	485	2.724	2.296	1.363	331	1.336
Parma	270.758	259	296	1.107	4.521	3.128	739	108	62	279
Piacenza	228.405	298	1.236	807	258	3.760	1.015	54	268	515
Ravenna	221.382	34	58	241	1.321	619	1.293	495	705	786
Reggio Emilia	248.491	454	393	423	653	2.483	726	119	168	274
Emilia	2.244.660	**2.123**	**3.711**	**7.112**	**13.584**	**15.263**	**17.045**	**3.157**	**2.747**	**4.903**
Arezzo	242.088	150	661	2.249	1.975	1.451	976	782	1.239	388
Firenze	808.958	324	928	1.968	3.265	4.853	4.988	1.091	645	1.169
Crosseto	120.110	143	125	294	734	284	2.451	46	88	74
Livorno	124.004	258	285	199	349	1.684	1.822	831	117	593
Lucca	287.806	92	176	740	180	949	1.160	364	613	1.298
Massa e Carrara	176.809	89	237	1.045	1.603	1.784	1.095	299	406	1.021
Pisa	298.592	338	613	593	861	2.891	4.075	489	677	1.176
Siena	206.962	124	429	845	907	2.493	4.272	193	649	140
Toscana	2.265.329	**1.518**	**3.454**	**7.933**	**9.874**	**16.389**	**20.839**	**4.095**	**4.434**	**5.859**
Ancona	271.402	132	171	428	5.061	673	551	192	689	604
Ascoli	214.289	56	75	252	1.615	1.547	772	96	252	111
Macerata	241.925	50	158	612	1.863	1.702	1.175	68	188	295
Pesaro e Urbino	231.395	190	241	343	2.068	2.160	1.750	109	385	271
Marche	959.011	**428**	**645**	**1.635**	**10.607**	**6.082**	**4.248**	**465**	**1.514**	**1.281**
Perugia-Umbria	590.875	**319**	**619**	**515**	**2.448**	**5.024**	**8.062**	**420**	**989**	**1.247**
Roma-Lazio	969.612	**551**	**763**	**702**	**5.162**	**4.054**	**3.464**	**429**	**895**	**1.240**
Aquila degli Abruzzi	370.523	58	318	485	548	345	2.876	301	409	529
Campobasso	375.004	118	362	1.999	523	2.006	9.553	137	370	1.090
Chieti	347.833	37	50	536	117	805	8.386	139	110	589
Teramo	262.232	44	144	246	69	858	2.742	72	54	444
Abruzzi e Molise	1.355.592	**257**	**874**	**3.266**	**1.262**	**4.014**	**23.557**	**649**	**943**	**2.652**

Difterite			Febbre tifoidea			Tifo esantematico (Petecchie)			Febbre puerperale			Pustola maligna (2)	Rabbia (2)	Influenza (2)
1890	1889	1888	1890	1889	1888	1890	1889	1888	1890	1889	1888	1890	1890	1890
607	549	814	1.382	1.469	1.483	62	173	125	156	176	216	5	—	3.171
132	397	401	272	287	410	10	6	11	37	34	42	—	—	6.475
148	275	369	1.419	1.594	1.152	95	111	213	144	247	173	1	—	1.471
90	182	325	339	450	336	10	41	42	78	97	110	2	—	2.063
163	242	269	933	731	753	5	8	18	60	80	108	—	—	—
149	197	182	569	579	528	37	16	16	58	91	62	—	—	4.887
319	215	339	928	1.170	1.082	56	59	90	88	91	133	3	1	3 491
57	80	169	358	480	368	5	6	22	63	75	108	—	—	940
1.665	**2.137**	**2.868**	**6.200**	**6.760**	**6.112**	**280**	**420**	**537**	**684**	**891**	**952**	**11**	**1**	**22.501**
282	360	373	533	803	596	28	43	45	68	105	75	2	—	9 930
1.013	1.235	1.421	2.567	2.923	3.073	91	123	154	281	443	406	7	—	17.195
84	184	332	229	240	356	23	28	32	40	39	36	3	—	2.753
148	89	71	277	104	205	1	1	2	25	16	18	1	—	672
222	345	658	500	929	797	6	46	31	35	66	128	3	1	9.414
313	375	335	411	447	384	51	13	14	93	76	131	—	1	2.042
345	295	498	3.210	641	802	22	72	79	110	110	98	—	1	4 101
305	486	279	1.174	991	772	42	31	48	56	80	65	1	2	10.670
2.712	**3.369**	**3 967**	**8.901**	**7.078**	**6.985**	**264**	**357**	**405**	**708**	**935**	**957**	**17**	**5**	**56.780**
125	125	174	641	477	661	24	35	23	34	39	63	1	1	4.569
80	152	146	652	977	765	3	45	31	56	57	50	2	2	7.045
132	156	286	539	554	516	13	11	19	45	74	84	12	—	3.097
104	104	218	638	716	639	13	42	84	90	98	61	4	4	5.168
441	**627**	**824**	**2.470**	**2.724**	**2.581**	**5**	**133**	**157**	**225**	**268**	**258**	**19**		**19 879**
795	**799**	**1.486**	**2.089**	**2.614**	**2.364**	**78**	**105**	**132**	**186**	**270**	**348**	**47**	—	**8.728**
915	**1.071**	**1.841**	**1.149**	**1.339**	**1.243**	**50**	**67**	**111**	**177**	**171**	**263**	**169**	—	**11.665**
207	242	279	637	774	738	15	18	18	61	85	107	35	—	950
180	291	552	737	1.008	970	22	29	60	98	129	100	186	1	3.774
508	422	510	478	674	791	7	20	45	71	51	107	19	1	3 682
187	245	203	431	634	1.108	10	8	40	39	44	54	6	—	1.551
1.082	**1.200**	**1.544**	**2.283**	**3.090**	**3.607**	**54**	**75**	**163**	**269**	**309**	**368**	**246**	**2**	**9.957**

PROVINCIE	POPOLAZIONE calcolata al 31 dicembre 1889	Vajuolo			Morbillo			Scarlattina		
		1890	1889	1888	1890	1889	1888	1890	1889	1888
Avellino	406.891	356	535	850	324	346	3.752	554	267	749
Benevento	243.793	83	252	1.365	353	77	4.390	169	39	414
Caserta	730.734	343	243	804	5.111	1.171	3.186	2.419	345	605
Napoli	1.083.981	102	94	820	1.383	1.700	3.025	1.209	344	800
Salerno	563.527	161	337	812	1.429	247	2.694	83	264	752
Campania	3.028.926	**1.045**	**1.461**	**4.651**	**8.600**	**3.541**	**17.047**	**4.434**	**1.259**	**3.320**
Bari delle Puglie	747.555	2.019	1.802	1.457	1.732	592	1.184	867	618	1.205
Foggia	386.040	424	342	1.008	182	383	1.896	24	249	378
Lecce	606.870	1.217	1.102	2.238	1.546	1.485	6.909	246	249	2.113
Puglie	1.740.465	**3.660**	**3.246**	**4.703**	**3.460**	**2.460**	**9.989**	**1.137**	**1.116**	**3.696**
Potenza-Basilicata	537.131	**974**	**403**	**3.198**	**713**	**1.326**	**2.603**	**523**	**323**	**1.003**
Catanzaro	452.924	603	1.239	1.016	91	4.355	9.589	305	604	583
Cosenza	461.845	894	310	562	875	3.016	7.952	44	51	876
Reggio Calabria	389.044	49	114	415	181	490	8.669	1.850	310	1.352
Cala rie	1.303.813	**1.546**	**1.663**	**1993**	**1.147**	**7.861**	**26.210**	**2.199**	**965**	**2.811**
Caltanisetta	300.216	200	714	793	1.296	342	2.999	508	630	1.347
Catania	625.414	469	634	3.387	1.463	1.050	1.845	492	754	459
Girgenti	332.885	258	994	294	316	1.415	4.314	338	228	638
Messina	496 312	677	610	1.394	3.083	673	880	518	52	446
Palermo	773.372	922	3 619	1.400	2.444	2.776	3.319	685	760	365
Siracusa	384.942	51	1.868	2.948	1.459	2.133	2.121	1.562	372	168
Trapani	332.501	134	2.068	1.534	116	547	352	22	60	22
Sicilia	3.245.642	**2 711**	**10.507**	**11.750**	**10.177**	**8.936**	**15.830**	**4.125**	**2.856**	**3.445**
Cagliari	444.787	2.067	1.876	320	1.483	3.757	1 062	59	721	187
Sassari	276.790	17	418	2.497	30	1.142	361	—	5	2
Sardegna	721.577	**2.084**	**2.294**	**2.817**	**1.513**	**4.899**	**1.423**	**59**	**726**	**189**
REGNO	29.967.494	**23.207**	**39.730**	**64.078**	**131.397**	**133.700**	**221.130**	**27.429**	**30.916**	**44.532**

Difterite			Febbre tifoidea			Tifo esantematico (Petecchie)			Febbre puerperale			Pustola maligna	Rabbia	Influenza
1890	1889	1888	1890	1889	1888	1890	1889	1888	1890	1889	1888	1890	1890	1890
250	374	1.091	670	643	861	89	105	111	154	130	240	41	4	1.480
97	607	518	445	673	824	16	28	22	70	84	68	26	—	3.199
673	500	786	1.173	1.637	1.954	44	76	65	106	147	191	14	1	7.123
401	250	376	812	827	812	12	69	17	93	165	140	15	6	1.309
356	311	463	1022	581	707	19	16	20	150	116	168	103	2	1.834
1.780	**2.042**	**3.234**	**4.122**	**4.361**	**5.158**	**180**	**294**	**235**	**573**	**651**	**807**	**199**	**13**	**14.954**
1.311	1.726	1.599	1.255	2.201	2.058	32	52	109	160	115	222	36	3	5.511
343	311	629	1.216	1.449	1.287	61	40	70	34	70	129	120	3	6.609
1.151	1.285	3.081	1.254	1.319	1.603	12	34	29	228	231	315	111	3	26.387
2.805	**3.322**	**5.309**	**3.725**	**4.969**	**4.948**	**105**	**126**	**208**	**422**	**416**	**666**	**267**	**9**	**38.507**
981	**1.020**	**1.718**	**533**	**753**	**925**	**31**	**40**	**32**	**67**	**92**	**131**	**150**	**2**	**2.242**
466	269	841	474	458	481	14	13	28	80	81	113	153	—	4.082
256	599	1.767	550	864	770	12	12	19	98	129	138	367	4	893
358	352	476	211	346	298	9	8	22	58	65	113	73	—	2.978
1.080	**1.220**	**3 084**	**1.235**	**1.668**	**1.549**	**35**	**33**	**69**	**236**	**275**	**364**	**593**	**4**	**7.953**
592	564	773	750	1.237	1.318	40	25	29	144	133	142	56	4	1.645
521	702	590	390	449	424	10	35	46	49	72	118	13	1	5.508
942	917	1.107	509	664	949	76	49	55	197	247	205	75	2	141
589	382	584	216	204	243	4	11	13	54	50	111	7	1	1.459
1.126	1.313	1.675	601	558	693	39	38	24	134	160	204	25	4	792
886	421	756	546	537	484	14	32	22	200	198	261	11	1	1.327
269	421	633	170	216	202	8	25	31	35	4	36	11	1	382
4.925	**4.720**	**6.118**	**3.182**	**3.865**	**4.313**	**191**	**215**	**220**	**813**	**90**	**1.077**	**198**	**14**	**11.344**
136	245	429	47	47	89	12	17	17	17	28	40	17	2	1.517
73	97	98	42	54	85	3	1	14	4	16	19	39	1	10.008
209	**342**	**527**	**89**	**101**	**174**	**15**	**18**	**31**	**21**	**44**	**59**	**56**	**3**	**11.525**
25.723	**28.839**	**41.912**	**53.797**	**55.502**	**59.651**	**1.677**	**2.246**	**2.844**	**6.013**	**7.588**	**9.046**	**2.027**	**92**	**355.025**

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 5 corrente in Castelsardo, Provincia di Sassari, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno; ed il 6 corrente nelle stazioni ferroviarie di Nuoro, Provincia di Sassari, e Tresnuraghes, Provincia di Cagliari, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico con orario limitato.

Roma, 6 marzo 1891.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0₁0 cioè: N 805714 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 50, al nome di Dellacasa Gioachino del vivente Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Quinto al Mare (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Fridani* Nicolò Gioachino di Giovanni Battista vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 marzo 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0₁0, cioè: N. 760456 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di *Taranto* Maria fu Biagio moglie di Giovanni *Ardore* fu Giuseppe, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Tardo Concetta Maria* fu Biagio, moglie di Giovanni *Ardone* fu *Pietro Paolo*, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 marzo 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0₁0, cioè: Num. 646821 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 10, al nome di Sapienza *Vito-Antonio* fu Giuseppe e Sapienza Carmela fu Nicola, minori sotto la tutela di Elia Domenico fu Felice domiciliati a Baragiano (Potenza) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sapienza *Vita-Antonia* fu Giuseppe, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 13 febbraio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*)

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Como col n. 466 in data 10 ottobre 1889, posiz. n. 3351, prot. n. 2480 pel deposito fatto dal sig. Tagliabue dott. Carlo fu Pietro di numero tre cartelle al portatore del consolidato 5 % della rendita di lire 30 in complesso col godimento dal 1° luglio 1889 per tramutamento.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, compiutesi le pubblicazioni prescritte dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, i nuovi titoli risultanti dal già eseguito tramutamento saranno consegnati al detto signor Tagliabue dott. Carlo fu Pietro, senza obbligo della esibizione della ricevuta che rimarrà di nessun valore.

Roma, 7 marzo 1891.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte d'appello di Cagliari

Visti gli articoli 107, 108, 109 e 154 del Regolamento approvato col R. decreto 10 dicembre 1882, n. 1103;

Vista la Nota ministeriale 21 febbraio corrente, n. 2078-148;

Sentito l'Ill.mo signor Procuratore generale del Re;

Decreta:

1°. È aperto un concorso a 20 posti di alunno gratuito di cancelleria che saranno per verificarsi.

2°. L'esame è in iscritto ed avrà luogo presso i rispettivi Tribunali del distretto di questa Corte d'appello innanzi ai comitati all'uopo stabiliti nei giorni otto e nove maggio 1891, e verserà nel primo giorno sulla composizione italiana e sull'aritmetica, e nel secondo giorno sulla procedura civile e penale, legge di Ordinamento giudiziario e regolamenti relativi al servizio delle cancellerie.

3°. Le domande scritte in carta da bollo da centesimi 60 dovranno essere presentate al Presidente del Tribunale nella cui giurisdizione risiedono gli aspiranti non più tardi del 20 aprile p. v. e corredate dei documenti necessari a giustificare i requisiti prescritti dai nn. 1 a 8 dell'art. 107 del detto Regolamento.

Cagliari, 25 febbraio 1891.

Pel Primo Presidente
VERRE.

Il Cancelliere
ALLIERI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 7 marzo 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 769,7.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 44.
Vento a mezzodì . . . . . . Ovest debole.
Cielo a mezzodì . . . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo = 14°, 1. minimo = 1°, 2.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 7 marzo 1891.

Europa pressione elevata Italia media e meridionale, diminuita latitudini medie, bassa al al Nord. Arcangelo 735; Parigi, Vienna, 761, Mare Tirreno 772.

Italia, 24 ore: barometro disceso.

Temperatura aumentata Italia superiore, venti deboli o calma.

Stamane cielo coperto estremo Nord, sereno altrove.

Barometro 768 mill. Nord, 771 Tirreno.

Mare mosso golfo Genova.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno ponente, cielo sereno, qualche pioggia al Nord.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 8 marzo 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 767, 4

Umidità relativa a mezzodì. 49

Vento a mezzodì . . . . . NW debolissimo.

Cielo . . . . 1[2 coperto.

Termometro centigrado { Massimo 14°, 8, Minimo 3°, 4,

Pioggia in 24 ore: — —

Li 8 marzo 1891.

Europa depressione Nord Russia, Arcangelo 738, alta pressione Sud Mediterraneo 768.

Nelle 24 ore in Italia pressione diminuita di circa due mill. Sicilia 768; Valle Padana 765. Venti deboli con predominio terzo quadrante, sereno, nuvoloso,

Stamane venti deboli terzo quadrante, nuvoloso o sereno.

Probabilità: venti deboli meridionali, cielo nuvoloso Italia superiore, sereno altrove; temperatura alza.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 7 marzo 1891

Presidenza del Presidente Biancheri.

La seduta comincia alle 2,25.

SUARDO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE comunica una lettera del figlio dell'on. Acton che ringrazia per la commemorazione fattane dalla Camera.

Interrogazioni.

CHIMIRRI, ministro di agricoltura e commercio, risponde ad una interrogazione dell'on. Danieli intorno alla convenienza di modificare l'attuale legislazione sulle borse e sulla mediazione per meglio tutelare il credito dello Stato o meglio garentire l'interesse pubblico o privato.

Il Ministero ha comunicato le proposte fatte dalla Commissione speciale al ministro guardasigilli.

Quando abbia ricevuto le sue osservazioni provvederà con quella sollecitudine che la materia richiede.

DANIELI ringrazia il ministro. Deplora però che frattanto si violi la legge nei contratti di borsa, non usando della carta bollata prescritta e defraudando l'erario delle relative tasse. Converrebbe provvedere; sia pure con la diminuzione della tassa.

CHIMIRRI, ministro di agricoltura e commercio, occorrendo proporrà una legge. Al ministro delle finanze spetterà poi di esaminare se convenga diminuire la tassa sui contratti di borsa.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE comunica le conclusioni della Giunta che riconosce non contestabile la elezione dell'onorevole Agnini nel Collegio di Modena. Lo dichiara quindi eletto, salvo casi di incompatibilità.

SUARDO, segretario, dà lettura delle seguenti conclusioni della Giunta per le elezioni:

« La Giunta a maggioranza ha deliberato di proporre, come propone, la convalidazione dell'elezione degli onorevoli Sorrentino, De Martino e Zainy nel 4° Collegio di Napoli. »

(Sono approvate).

PRESIDENTE dichiara eletti gli onorevoli Sorrentino, De Martino e Zainy, salvo casi di incompatibilità.

Svolgimento di una interpellanza del deputato Vendramini.

VENDRAMINI svolge una sua interpellanza al ministro delle finanze, sui risultati dell'inchiesta fatta dalla Commissione nominata nel 1888 per la coltivazione indigena del tabacco, durante gli anni 1889 e 1890.

Riferendosi ad un precedente ordine del giorno della Camera che invitava il Governo a sviluppare ed aumentare l'impiego dei tabacchi nazionali nelle manifatture, rileva come siasi trascurato il migliore elemento che sarebbe quello di perfezionare la coltivazione.

Questo appunto converrebbe fare, collegando razionalmente l'opera dei laboratori di chimica con quella delle manifatture per modo da avere effetto diretto nella produzione, ed aumentare così questo cespite di ricchezza.

Un inceppamento al suo svolgersi sono anche le fiscalità che andrebbero eliminate sostituendovi norme facili e regolari nella verificazione del raccolto,

Ora la Commissione nominata nel 1888 composta di elette persone aveva sollevato qualche speranza, e se ne aspettavano ansiosamente le conclusioni.

Ma queste conclusioni presentate dalla Commissione, per difficoltà insorte non sono state pubblicate. Chiede al ministro se queste difficoltà potranno essere rimosse e se efficaci provvedimenti potranno essere presi.

Confida nell'opera del ministro. (Approvazioni).

VISOCCHI svolge una sua interpellanza al ministro delle finanze, intorno al provvedimento che egli intende adottare per mettere ad effetto l'ordine del giorno della Camera del 25 marzo 1890, accettato dal ministro di quel tempo e diretto a favorire e promuovere la produzione e l'uso dei tabacchi indigeni.

Rileva i beneficî che avrebbe lo sviluppo della coltivazione del tabacco in Italia, sia per le finanze dello Stato, sia in rapporto al benessere delle popolazioni agricole.

Ma questi beneficî vengono addirittura a mancare una volta che invece di favorire quello sviluppo si tentano tutte le vie per attraversarlo.

Ora mentre si aspetta un qualche provvedimento in seguito alle conclusioni della inchiesta, è accaduto che queste conclusioni non sono state pubblicate e che intanto nessun provvedimento si prende, come pur avrebbesi dovuto fare in seguito all'ordine del giorno della Camera.

Chiede quindi all'onorevole ministro che intenda risolvere una volta che, se vi è la necessità, vi sono anche tutti gli elementi per venire ad un provvedimento serio ed efficace.

COLOMBO, ministro delle finanze, risponde che alla fine dell'anno scorso la Commissione presieduta dall'onorevole Peruzzi presentò una occupata relazione.

Prima però di pubblicarla fu deciso di farne lettura al Consiglio tecnico dei tabacchi dal quale la Commissione emanava. Questa fu la ragione della sospensione.

Giunto al Ministero trovò già fatte le osservazioni alla relazione, e quindi disporrà che sia sollecitamente pubblicata.

Quanto ai provvedimenti da prendersi, farà sì che corrispondano alle necessità di questa coltivazione, la quale però non è diminuita come avrebbero affermato gli onorevoli interpellanti; ed a questo proposito espone le trattative già avvenute fra la Regìa e il Governo ed i provvedimenti di questo circa lo *stock* dei tabacchi nei magazzini delle manifatture.

Ritiene che debba procurarsi di migliorare la qualità del tabacco nazionale per aumentarne l'impiego, tanto più che l'esperienza ha di-

mostrato che i tentativi di introdurre nel consumo sigari nei quali entrava circa il 60 per 100 di foglia nazionale non sono riusciti. Però hanno incontrato favore i trinciati.

Ammette che il regolamento sia alquanto complicato; ma il Governo è disposto ad accettare nella quasi sua totalità lo schema di regolamento proposto dalla Commissione.

Un altro sistema sarebbe quello di dare un'organizzazione più autonoma alla direzione dei tabacchi allo scopo sopratutto di agevolare l'agricoltura nazionale.

In vero l'amministrazione di qualunque monopolio tende a curare gl'interessi fiscali più che quelli industriali ed agricoli, or, ad ovviare a questo inconveniente, sarebbe opportuno un largo studio, al quale potrebbero prender parte degli elementi parlamentari.

Termina dicendo che la cooperazione della Camera potrebbe essere molto utile in questa ardua quistione dei tabacchi. (Bene! Bravo!)

TOMMASI-CRUDELI. Parla per fatto personale dicendo che egli nella sua relazione non ha mai detto che i nostri tabacchi siano cattivi o incombustibili.

Domanda poi che la relazione della Commissione sui tabacchi sia pubblicata integralmente corredandola con tutti i documenti sui quali si basa.

Desidererebbe soprattutto che si pubblicassero i processi verbali, che gettano molta luce sui danni che l'applicazione della legge sui tabacchi ha prodotto in varie Provincie.

COLOMBO, ministro delle finanze. La relazione dell'on. Tommasi-Crudeli è così perfetta che veramente si può dire completa, quanto alla pubblicazione dei processi verbali risponde che sono riassunti così chiaramente nella relazione, che non occorre pubblicarli in appendice della relazione stessa.

Non crede poi che i coltivatori della valle del Brenta siano stati particolarmente vessati.

Termina dicendo che se l'onor. Tommasi-Crudeli esige che si pubblichino i processi verbali la pubblicazione del volume dei processi verbali sarà ritardata.

TOMMASI CRUDELI risponde che i verbali si potranno pubblicare in volume a parte.

VENDRAMINI si dichiara pienamente sodisfatto riguardo alla prima parte dell'interpellanza. Chiarisce alcuni punti nei quali dissente dall'onor. Visocchi. Pone in chiaro la decadenza della coltivazione dei tabacchi in val di Brenta, che di ventidue milioni di piante è discesa appena alla metà.

È lieto perciò che il ministro siasi mostrato proclive a studiare le questioni attinenti alla coltivazione dei tabacchi.

Termina presentando questa mozione:

« La Camera delibera procedere alla nomina di una Commissione composta di membri eletti dalla Camera con incarico di riferire sulle condizioni delle coltivazioni e sull'impiego del tabacco indigeno nelle manifatture, con facoltà alla Commissione stessa di fare quelle proposte che ritenesse vantaggiose all'industria nazionale ed alle finanze dello Stato anche nei riguardi amministrativi. »

VISOCCHI è lieto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, soprattutto perchè egli ha riconosciuto gli ostacoli che l'amministrazione dei tabacchi ispirandosi ai soli interessi fiscali ha messo alla coltivazione dei tabacchi.

Termina ringraziando il ministro e non presenta mozione perchè si associa a quella presentata dall'onor. Vendramini.

PRESIDENTE dice che la mozione dell'onor. Vendramini contenendo la proposta di una inchiesta parlamentare deve essere tramessa agli uffici.

VENDRAMINI non crede che la sua mozione racchiuda la proposta di un'inchiesta e che perciò non debba passare attraverso agli Uffici.

PRESIDENTE crede che trattasi di una vera inchiesta.

VENDRAMINI consente che la sua mozione sia trasmessa agli Uffici.

Approvazione del disegno di legge: Trattato di amicizia ed estradizione fra l'Italia e la Bolivia.

PRESIDENTE dice che l'ordine del giorno reca la discussione del trattato di commercio ed estradizione fra l'Italia e la Bolivia.

SUARDO, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(E' approvato senza discussione).

Approvazione del disegno di legge: Trattato di commercio e navigazione fra l'Italia ed il Messico.

PRESIDENTE pone in discussione il trattato di commercio e navigazione fra l'Italia ed il Messico.

SUARDO, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(E' approvato senza discussione).

Comunicazione di domande d'interrogazione e di interpellanza.

PRESIDENTE dà comunicazione delle seguenti domande d'interrogazione:

« I sottoscritti desiderano interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda modificare l'orario della ferrovia Roma-Sulmona con la istituzione di un treno diretto.

« Costantini.

« Colonna-Sciarra ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del Tesoro:

« Se è vero che le ultime due serie di Obbligazioni del prestito di Roma garentito dallo Stato siano state emesse al corso di ottanta, mentre in rapporto coi corsi della rendita pubblica rappresenterebbe un prezzo assai più elevato e mentre le precedenti missioni di detti titoli garantiti dallo Stato eransi fatte ad un saggio di poco inferiore alla pari.

« Diligenti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia e culti sugli intendimenti e sui concetti direttivi del Governo circa la concessione dell'*exequatur* alle bolle di nomina a vescovadi di regio patronato, cui si riferisce una recente circolare del Ministero di grazia e giustizia.

« Cibrario ».

« Il sottoscritto domanda d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, *interim* delle poste, sulle variazioni introdotte nei servizi marittimi in danno del commercio in generale e di Venezia in particolare.

« Galli Roberto »

Viene poi una domanda d'interpellanza.

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della pubblica istruzione riguardo al riordinamento della regia calcografia in relazione al nuovo regolamento approvato con R. decreto 22 gennaio 1891.

« Beltrami »

Dice che saranno poste tutte all'ordine del giorno.

Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati per alzata e seduta.

PRESIDENTE dispone che si faccia la votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge già approvati.

SUARDO, segretario, fa la chiama.

Hanno preso parte alla votazione:

Adami — Adamoli — Alimena — Alli-Maccarani — Amadei — Amato-Poiero — Andolfato — Arcoleo — Arnaboldi — Arrivabene — Artom di Sant'Agneso.

Balenzano — Barzilai — Basini — Beltrami — Beneventani — Berti Domenico — Bertollo — Bettolo — Bianchi — Bobbio — Bonasi — Borgatta — Branca — Brin — Broccoli — Brunetti — Bufardeci.

Cagnola — Calvanese — Capo — Cappelli — Carcano — Carmine — Casana — Casati — Cavalli — Cavallini — Cefaly — Chiala — Chiara — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Cibrario — Cipelli — Cittadella — Clementini — Cocco-Ortu — Cocozza — Coffari — Colombo — Compans — Coppino — Costa Alessandro — Costantini — Cremonesi — Crispi — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi — Cuccia — Curcio — Curioni.

D'Adda — Damiani — Danco — De Blasio Luigi — De Blasio Vincenzo — De Dominicis — Del Balzo — De Lieto — Della Valle — De Martino — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Salvio — De Seta — De Zerbi — Di Balme — Di Blasio Scipione — Di Collobiano — Diligenti — Di Rudinì — Di San Giuliano — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio — Donati.

Elia — Ellena — Engel — Episcopo — Ercole.

Fabrizi — Fagiuoli — Falsone — Farina Luigi — Favale — Fede — Ferracciù — Ferrari Ettore — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Flaùti — Florena — Fortis — Fortunato — Franceschini — Franzi — Frascara — Frola.

Gallavresi — Galli Roberto — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovagnoli — Giovanelli — Giusso — Gorio — Grassi Paolo — Grippo — Guglielmi.

Lacava — Lanzara — Lazzaro — Leali — Levi — Lorenzini — Lovito — Lucca — Luchini — Lugli — Luporini — Luzzatti.

Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Mariotti Filippo — Mariotti Ruggero — Martelli — Martini Ferdinando — Martini Giovanni Battista — Massabò — Maurogordato — Maury — Mazza — Mazzoni Meardi — Mel — Menotti — Merzario — Mezzanotte — Miceli — Miniscalchi — Minolfi — Modestino — Montagna — Monti — Mordini — Mussi.

Narducci — Nasi Carlo — Nasi Nunzio — Nicolosi — Nicotera.

Oddone Giovanni.

Panizza Giacomo — Panizza Mario — Paolucci — Parpaglia — Patrizi — Pelloux — Petroni Gian Domenico — Pierotti — Pignatelli Alfonso — Pinchia — Plebano — Poggi — Pompili — Prinetti — Pugliese — Pullè.

Quartieri.

Reale — Ricci — Ridolfi — Rinaldi Pietro — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Rospigliosi — Rossi Gerolamo — Rossi Rodolfo — Roux — Rubini — Ruspoli.

Sacchetti — Salandra — Sampieri — Sanfilippo — Sani Giacomo — Santini — Sanvitale — Sardi — Scarselli — Sella — Siacci — Silvestri — Simonelli — Sineo — Solimbergo — Sonnino — Squitti — Stanga — Stelluti-Scala — Strani — Suardi Gianforte — Suardo Alessio — Summonte.

Tasca Vittore — Tegas — Tittoni — Tomassi — Tondi — Torraca — Torrigiani — Tortarolo — Treves — Tripepi — Trompeo — Turbiglio Giorgio.

Vaccaj — Valle Angelo — Vendramini — Visocchi — Vollaro Saverio.

Zanardelli — Zanolini — Zappi — Zucconi.

Sono ammalati

Baroni.
Cavalletto.
Fili Astolfone.
Gagliardo — Genala.
Jannuzzi.
Luciani.
Maranca Antinori.
Puccini.
Ruggieri.
Seismit-Doda — Semmola.

E' in missione:

Franchetti.

Sono in congedo:

Grossi.
Marinelli — Mocenni.
Vischi.

PRESIDENTE annunzia il risultato delle votazioni:

Per il trattato di commercio e navigazione col Messico.

Votanti	240
Favorevoli	205
Contrari	35

(La Camera approva).

Per il trattato di amicizia ed estradizione fra l'Italia e la Bolivia.

Votanti	247
Favorevoli	213
Contrari	34

(La Camera approva).

Presentazione di due mozioni:

PRESIDENTE. Dà notizia delle seguenti mozioni presentate dall'onorevole Bonghi.

« La Camera risolve che secondo l'art. 5 dello Statuto, i trattati che importano aumento o diminuzione di territorio del Regno e gli atti del Governo, per i quali si assume un protettorato su regioni straniere, devono essere presentati al Parlamento, perchè ne deliberi prima che siano ratificati.

« Bonghi. »

« La Camera invita i ministri della guerra, della marina, dell'istruzione pubblica e dell'agricoltura e commercio a nominare una Commissione di dodici membri, quattro scelti dal Senato, quattro dalla Camera dei deputati e quattro nelle loro rispettive amministrazioni, con incarico di studiare e riferire tra un mese su un adatto coordinamento degli instituti d'istruzione secondaria dipendenti da ciascun d'essi, affinchè, soppressovi il *troppo e il vano* che vi abbondano, ne sia accresciuta l'efficacia e diminuita la spesa.

« Bonghi ».

L'onorevole Bonghi non essendo presente si vedrà poi quando dovranno esser discusse.

Presentazione di una relazione.

RUBINI presenta la relazione sul trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

PRESIDENTE annunzia quest'altra domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sul servizio del traffico nella linea Roma-Solmona e circa i lavori necessari alla stessa linea per ovviare alle frequenti interruzioni di servizio deplorate nei mesi invernali testè decorsi.

« Sardi ».

Sarà messa anche essa all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 6,45.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 7. — Iersera, vi fu una grande festa da ballo alla ambasciata italiana.

Vi assistettero i granduchi Vladimiro, Sergio, Paolo e Costantino, colle granduchesse, il granduca Alessio, i ministri ed i grandi dignitari di Corte.

Circa 300 persone avevano risposto all'invito dell'ambasciatore, barone Marochetti.

Il palazzo dell'ambasciata era magnificamente decorato ed addobbato.

La festa riuscì molto animata. Fu poscia servita una sontuosa cena.

PARIGI, 17. — Il *Siècle* annunzia che l'ambasciatore francese a Berlino, Herbette, verrà a Parigi in congedo alla fine del mese.

Si crede però generalmente che egli sarà sostituito nell'ambasciata di Berlino.

VIENNA, 7. — In tre elezioni di ballottaggio di deputati al Reichsrath nei circondarii di Vienna furono eletti Lueger ed Hauck, antisemiti, e Wrabetz, liberale.

BUENOS-AYRES, 7 — Si crede che la crisi finanziaria avrà una soluzione favorevole.

LONDRA, 7. — Lord Salisbury conferì coll'ambasciatore italiano, conte Tornielli.

Tremila operai delle miniere del marchese di Londonderry si posero in sciopero, come protesta contro l'esplosione dei minatori di Silkworth.

BERNA, 8. — I nuovi progetti pel traforo del Sempione, secondo i quali l'Italia limiterebbe il suo concorso alla costruzione delle linee d'accesso, sono tre.

Il traforo sarebbe compiuto dal Governo svizzero.

LONDRA, 8. — L'*Observer* è informato che, se l'imperatore Guglielmo verrà a Londra quest'anno, il municipio lo inviterà ad un grande ricevimento al Guildhall, ove gli sarà presentato un indirizzo in cui i cittadini di Londra gli daranno il benvenuto.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 marzo 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 genn. 91	—	—		— —	95,85 75 70		— —	
» 2.a »	—	—	—	95,70	95 70			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —	
» 2.a »	»	—	—		— —			61 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			99 75	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			94 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			97 50	
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			100 —	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 genn. 91	500	500		— —			456 —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500		— —			440 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			470 50	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			480 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			496 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			702 —	
» » Mediterranee stampigliate	1 genn. 91	500	500		— —			522 —	
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 nn. 91	1000	750		— —			1645 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1063 —	
» » Generale	»	500	300		— —	412 11 1[3 11 10		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			555 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			45 —	
» » Industriale e Commerciale	1 ottobr. 90	500	500		— —			470 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			464 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn. 91	500	400		— —			520 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			75 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —	899		— —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 91	500	500		— —			1130 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			273 —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	403 401 400		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			200 »	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			265 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	105 104 103 1[2		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			19 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			378 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			250 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —	
» » Cautchouc	»	200	200		— —			60 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			290 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			465 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			195 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			485 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI:

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
6 marzo 1891.
Consolidato 5 0[0 nominale . . . L. 95 947
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 93 777
Consolidato 3 0[0 nominale . . . » 60 250
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . . » 58 957
V. TROCCHI, Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 07 1[2
	Parigi	Cheques	»	»	100 87 1[2
3	Londra	90 giorni	25 27 1[4	25,26 1[2 (23	»
	»	Cheques	»		»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . 28 Marzo
Prezzi di compensazione . . . 28 Marzo
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1891

Rendita 5 0[0	96 05
» 3 0[0	60 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	94 —
Prest. Rothschild 5 0[0	100 —
Obb. città di Roma 4 0[0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	468 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	496 —
Az. For. Meridionali	702 —
» » Mediterranee	524 —
» » » certif.	514 —
» Banca Nazionale	1660 —
» » Romana	1065 —
» » Generale	398 —
Az. Banco di Roma	550 —
» Banca Tiberina	45 —
» » Ind. e Com.	470 —
» » » Certif.	464 —
» Soc. Cred. Mobil.	505 —
» » » Merid.	95 —
» » Gas stampigl.	910 —
» » Acqua Marcia st.	1130 —
» » Condot. d'ac.	265 —
» » Gen. Illumin.	256 —
» » Immobiliare	405 —
» » Molini e Magaz. Gen.	210 —
» » Tramway Om.	112 —
» » Fond. Italiana	20 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	378 —
» » Metallurgic. Italiana	253 —
» » della Piccola Borsa	235 —
» » Fondiar. Incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
» » Caoutchouc	70 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	465 —
» » » 4 0[0	195 —
» » Ferroviarie	290 —
» Fe. Napoli-Ottaiano	240 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.